

VareseNews

“Il mare le ha trascinate al largo, salve grazie a due coraggiosi”

Pubblicato: Lunedì 11 Agosto 2008

È ancora molto spaventato Amedeo, il padre di una delle due ragazzine che hanno rischiato di annegare a Lido San Tommaso a Fermo. A due giorni da quei concitati momenti, a mente fredda, il racconto è circostanziato e non fa sconti ai soccorsi, a detta del genitore non così efficienti come comparso sulle pagine dei giornali locali marchigiani. La famiglia, di Sumirago, è in vacanza al Lido Tre Archi in provincia di Fermo con la figlia Stefania di 14 anni e la sua cuginetta Anna, di Lonate Ceppino, tredicenne: **una vacanza tranquilla e serena**, per la prima volta nelle Marche, almeno fino alla tragedia sfiorata.

«**Ero in spiaggia a prendere il sole con mia moglie.** Stefania e Anna erano in acqua, ma il mare era agitato e le ho richiamate a riva – spiega Amedeo -. Il tempo di vederle avvicinarsi a riva, di rigirarmi e tornare a guardare il mare, e loro non c'erano più. **Il mare le ha trascinate al largo**, verso gli scogli. Da riva ho cominciato a gridare, ho provato ad uscire col pattino e con un gommone, ma le onde mi hanno spinto indietro. Ho chiamato la Guardia Costiera, ma **gli unici ad arrivare tempestivamente sono stati gli uomini del 118**, mentre i vigili del fuoco sono arrivati solo quando tutto era, fortunatamente, finito». Il racconto dei **momenti del salvataggio** è concitato e traspare l'emozione e la paura che tutto potesse finire male: «**Lorenzo, un ragazzino di 14 anni, si è buttato in acqua portando in salvo Stefania** su uno scoglio. **Il bagnino invece ha raggiunto Anna**, trascinandola su un'altra roccia – racconta l'uomo -. In sei o sette abbiamo poi legato un salvagente, lo abbiamo lanciato e le ragazze a turno si sono aggrappate e siamo riusciti a portarle a riva. Io ho avuto paura: Stefania non sa nuotare, non so neppure come abbia fatto a resistere così a lungo a galla. In più sentivo su di me anche la responsabilità di mia nipote, ma **non potevo fare nulla**, gettarsi nel mare per me era impossibile, sarei solo finito sotto anche io. Meno male che c'erano Lorenzo, il bagnino e gli altri coraggiosi che dalla spiaggia non hanno perso tempo: se **avessimo dovuto aspettare i soccorsi “ufficiali” non so cosa sarebbe stato delle due ragazze**, di gommoni non ne abbiamo vista nemmeno l'ombra e la barca della Guardia Costiera è arrivata che eravamo già in pronto soccorso».

Anna e Stefania hanno riportato **un po' di escoriazioni**, subite salendo sugli scogli. **La paura è stata tanta**, ma stanno recuperando lo spirito, pronte a vivere gli ultimi giorni di vacanza alla grande: «**Torneremo a Varese il 16 agosto** – chiosa Amedeo -. Fortunatamente è andato tutto bene: le due ragazze non sono ancora tornate in acqua, ma più per le bruciature che per la paura». Una brutta avventura che si può fortunatamente raccontare senza lacrime o eccessivi patemi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

